



ALFREDO MARRA

**LE APPARIZIONI DI
L'LE - BOUCHARD
FRANCIA 1947**

2022

A circa 230 chilometri da Parigi, nella regione Indre et Loire, sorge Lll-Bouchard, latitudine 47.12 longitudine 0.4166, con circa 1500 abitanti su 350 ettari di superficie.

Nel lontano 1492, in questo piccolo borgo, fece sosta Giovanna D'Arco, diretta al castello di Chinon per incontrare Carlo VII.

Durante la sua sosta, entrò nella chiesa di Saint-Gilles, la stessa che 455 anni dopo, è stata prescelta dalla Vergine Maria per manifestarsi a 4 bambine.

Una targa posta sulla porta laterale del santuario ricorda la sosta della martire d'Orleans.



Siamo a L'Île Bouchard, comune francese situato nel dipartimento dell'Indre e Loira, attraversata dal fiume La Vienne, posta al centro del triangolo di Nantes, Le Mans ed Orleans.



Non è certamente possibile conoscere i piani del Cielo ma i messaggi che ci porta si possono e si dovrebbero comprendere e realizzare, ma non è mai così.

In particolare per questa apparizione, per capire la discesa dal Cielo della Vergine Maria, bisogna ripercorrere le vicende storiche che hanno caratterizzato il dopoguerra in Francia, un

paese lacerato da crisi economica, tensioni sociali e tentativi di essere sottomessa dagli altri stati, vincitori della guerra.

La rivelazione privata, è un assunto profetico, che non assurge a nuovo dogma ma si presenta come un modo d'interpretare la fede rispetto alle situazioni concrete dell'attualità.

Resta inteso che nessun messaggio vuole modificare o aggiungere articoli costitutivi della Fede Apostolica.

In altre parole, le apparizioni mariane, c'invitano ad aumentare la nostra fede, come segno tangibile della presenza di Dio, nella storia umana.

Non si capirà mai abbastanza, il profondo amore di Dio, che continuamente ci sollecita a seguire le parole del Suo Figlio e per ridestarci dal letargo, cui spesso cadiamo.

Nessuna presenza più autorevole di Maria Santissima può delicatamente svegliarci e ricondurci sulla retta via.

La Sua profonda sensibilità e misericordia, non viene mai meno e con parole e gesti semplici ci prende per mano e ci conduce dove la Luce Eterna non tramonta mai.

Non dimentichiamo le parole di Gesù: Io sono la Via la Verità e la Vita.

Ma ritorniamo in Francia nel 1947, con una situazione politica economica e sociale drammatica, con i postumi della guerra che ancora si facevano sentire specie su una popolazione ormai ridotta allo stremo, priva anche di ogni genere di prima necessità.

Le fabbriche faticosamente riavviate, fanno registrare oltre 23 milioni di giornate di sciopero, in tutti i comparti, tanto da paralizzare l'intero paese.

Malcontento, tensioni sociali, rivendicazioni e non ultimo gli interessi loschi di chi cerca d'approfittare, con manovre politiche, per inserirsi al governo del paese, creando di fatto un governo o filo-americano o filo-sovietico, con conseguenze che si possono immaginare.

La razione di pane scende drasticamente a 200 grammi al giorno per ogni individuo e l'inflazione erode i salari che perdono sempre più il loro già scarso potere d'acquisto.



La borsa nera prolifera e cresce gestita da criminali senza scrupoli.

Da una parte il blocco capitalista ed imperialista e dall'altro quello comunista, che offrono aiuti ma distruggono ogni forma di collaborazione per cercare di sollevare il paese.

Si fermano le fabbriche, le ferrovie, le scuole, con una serie di scioperi che paralizzano il paese.

Ci sono scontri durante le numerose manifestazioni ed alcune finiscono nel sangue.

Il 3 dicembre 1947 c'è il sabotaggio sulla linea postale Paris - Tourcoing che provoca 20 morti e 50 feriti.

Vengono occupate le stazioni dai dimostranti che vengono liberate con le armi, causando la morte di 3 manifestanti.

In tutto questo disordine, a gettare benzina sul fuoco, arriva la notizia dall'Algeria, il 28 novembre 1947, della morte del generale Philippe Francois Marie Leclerc, un eroe della resistenza e della liberazione.



La Francia è sull'orlo della guerra civile, con i militanti del partito comunista francese PCF, pronti ed armati ad un atto di forza, in attesa solo del comando del loro leader.



Chateauneuf de Galaure Lunedì 8 dicembre 1947

Siamo nelle prime ore del mattino a Chateauneuf de Galaure, un paesino tra Saint- Etienne e Grenoble, dove abita Martha Robin, una donna nata nel 1901, figlia di modesti contadini, che appena adolescente viene colpita da un'encefalite letargica con dolori insopportabili, svenimenti e paralisi, con i medici che si dichiarano impotenti di fronte alla malattia.

A 17 anni Martha si aggrava e perde l'uso delle gambe e successivamente una paralisi le blocca le vie digestive, oltre alla perdita totale della vista.

A 37 anni sarà costretta a trascorrere la sua vita a letto distesa al buio, tra sofferenze indicibili.



Martha Robin

La svolta della sua vita spirituale arriva dopo l'incontro con due sacerdoti, che le aprono le porte alla conoscenza di Dio e della Sua infinita bontà.

Sperimenterà nel corpo e nello spirito un'intensa comunione con Gesù ed una vita mistica che durerà fino al giorno della sua morte nel 1981.

Ritorniamo alla mattina dell'8 dicembre 1947, in casa di Martha si presenta padre Finet, padre spirituale di Martha, che quotidianamente le fa visita, vista la sua impossibilità a muoversi.

Dopo aver letto i quotidiani, visibilmente preoccupato ed allarmato, si unisce in preghiera con Martha ma dopo le orazioni, non riesce a trattenere la sua angoscia e informa la mistica della situazione gravissima del paese e conclude con una frase scioccante:

“ Martha la France est fregate “ (Martha la Francia è fregata)

Martha per nulla allarmata le risponde con tono giocoso:

“ No padre ! La Francia non è come dice lei. La Madonna apparirà a dei bambini e la Francia sarà salva".

Padre Finet la guarda perplesso , guarda il suo orologio che segna le 10 e dopo aver salutato esce e si dirige in canonica.



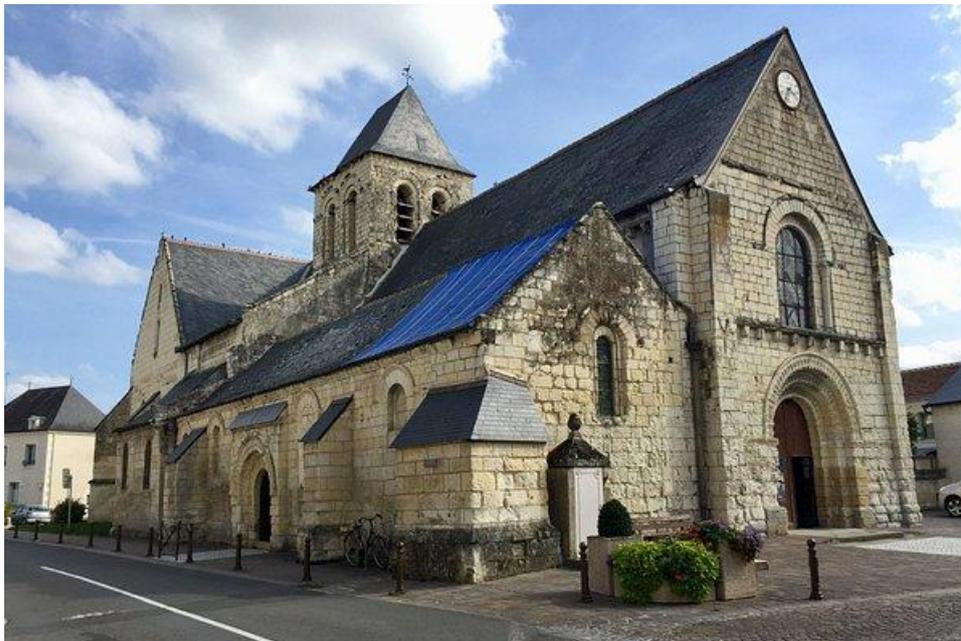
Padre Finet



L'Il - Bouchard Lunedì 8 dicembre 1947

E' la festa dell' Immacolata Concezione, così le piccole Jacqueline Aubry di 12 anni e sua sorella Jannette di 7 anni e Nicole Robin di 10 anni, su consiglio della direttrice della scuola, si recano in chiesa a pregare per la ricorrenza.

Sono da poco passate le 13 quando entrano in chiesa e dopo essere passate davanti alla statua di Santa Teresa di Gesù Bambino, proseguono fino all' altare della Beata Vergine e dopo essersi inginocchiate iniziano a recitare il Rosario.



La Chiesa delle Apparizioni

Non hanno la coroncina, così segnano le Ave Maria, con le dita ed alla quarta, improvvisamente di fianco alla vetrata posta sulla sinistra dell' altare, appare una Bella Signora accompagnata da un angelo.



La Grotta

Jacqueline è la prima a vedere ed emozionata e stupita, attira l'attenzione della cugina con una gomitata, per farla girare verso di lei.

Nicole, sente la cugina che urlando dice:

" Guarda dunque la Bella Signora!"

Le bambine sopraffatte dall'emozione, si precipitano in strada per chiamare altri compagni di scuola, sotto lo sguardo sorridente e materno della Vergine Maria.

Incontrano Laura Croizon di 8 anni e la sorella di 15 anni, che le seguono in chiesa e volgono lo sguardo verso quella luce intensa e dorata che circonda una bellissima Signora con una veste bianca e brillante ed un rosario tra le mani.



Le 4 veggenti

Solo Sergine, la ragazza di 15 anni, sorella di Laura non vede nulla.

Nicole estasiata dalla visione esclama:

" Oh com' è bella oh com' è bella la Signora. Oh la Bella Signora. Come è bello l'angelo!

Laura e Jeannette, nella loro ingenuità infantile, spinte dal suggerimento di Jacqueline, chiedono:

" Signora voi siete la nostra mamma del cielo (Maman du Ciel) ? "

La Vergine Maria con un sorriso risponde:

“ Si io sono la vostra Mamma del Cielo “

La Vergine Maria nel pronunciare la parola “ Cielo” volge i suoi occhi al cielo e le bambine restano sbalordite quando osservano attentamente il colore degli occhi, di un blu mai visto sulla terra.

Le bambine inizialmente sorprese ed un poco impaurite, si tranquillizzano nel sentire la parola “ mamma” e continuano a chiedere, con la tipica curiosità dei bambini:

“ Ma Signora chi è l’angelo che vi accompagna ?”

La Santa Vergine volge il suo sguardo verso l’angelo che, inginocchiato a circa un metro dalla Madre Celeste, volge appena il capo, quanto basta per rispondere, con un sorriso radioso:

“ Io sono l’angelo Gabriele.”

Jannette, nota che anche l'angelo aveva gli occhi blu ma non erano della stessa espressione di Maria.

L'angelo Gabriele era in ginocchio ma solo con il piede destro ad un metro circa dalla Vergine Maria ed indossava con un giglio nella mano sinistra e l'altra mano sul cuore.

Portava capelli lunghi ricci biondi ed aveva un aspetto luminoso, non di apparenza umana mentre la Vergine Maria era una ragazza di 16 - 17 anni, molto simile alla Madonna di Lourdes.

La Vergine Maria rivolgendosi alle bambine dice:

“ Dì ai bambini di pregare per la Francia “ e dopo qualche attimo di silenzio continuò dicendo *“ perchè ne ha molto bisogno. “*

Le bambine attentamente osservano la Bella Signora, vestita di bianco e scalza, con una preghiera scritta in oro ai suoi piedi che recitava: *“ Concepita senza peccato prega per noi che ricorriamo a te . “*

La Vergine prende le mani dei bambini e le bacia ma mentre Jacqueline e Nicole riescono agevolmente ad arrivare vicino alla Vergine per le piccole è necessario che le più grandi le prendono in braccio per avvicinarle, cosa che riesce a Jacqueline senza sentire minimamente il peso delle bambine.

La Vergine Maria alla fine dice:

“ Torno stasera alle 5 e domani alle 13 “.

Detto questo scompare in una polvere di luce argentata.

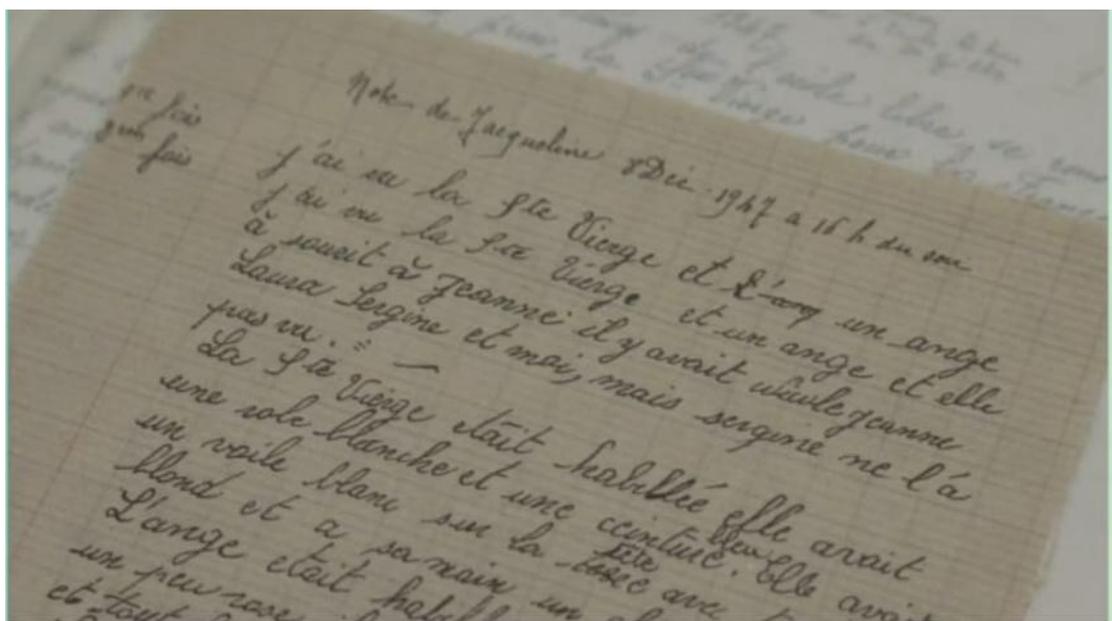
Le bambine dopo essere uscite dalla chiesa, si guardano le mani e notano uno splendente ovale bianco sulle loro dita, che si è impresso quando la Vergine Maria ha posato le sue labbra sulle loro mani.

Si rammentato che la mano della Signora è le sue labbra erano solide ed emanavano calore.

Ma dopo aver fatto pochi passi ecco che lentamente la luminosità si sbiadisce.

Ritornano a scuola e raccontano tutto quello che hanno visto ma non vengono creduto ad accezione di suor Marie de L'Enfant Jesus.

Il parroco don Clovis Sagelle ed il dirigente scolastico Sr. Saint Leon de la Croix non credono alle loro parole e decidono di separarli e dare loro il compito di scrivere tutto.



Il resoconto di Jacqueline Aubry

Alla fine le storie corrispondevano fin nei particolari.

Terminata la lezione le bambine tornano a casa ma trovano i genitori contrariati ed assolutamente poco propensi a credere al loro racconto.

Solo Jacqueline ottiene il permesso di recarsi in chiesa per la recita del rosario e la Benedizione del Santissimo Sacramento.

Alle cinque precise appare la Santissima Vergine e fece cenno a Jacqueline ma mentre si avvicinava alla Signora suonò la campana per la benedizione e l' Apparizione sparì.

Appena il sacerdote rimise nel tabernacolo il Santissimo Sacramento, Maria riapparve per pochi istanti prima di scomparire di nuovo in una nuvola argentea.

Jacqueline non ha sentito la Sua voce ma nel suo cuore ha sentito il chiaro messaggio della Signora che l' istruisce sul comportamento da tenere quando si entra in chiesa, adorano per prima cosa Gesù Eucaristia.



Martedì 9 dicembre 1947

Prima delle 13, le quattro bambine, appena uscite da scuola, si recano subito in chiesa e s'inginocchiano presso l'altare della Vergine e cominciarono a pregare l'Ave Maria, quando all'improvviso una lucente sfera d'oro, larga circa un metro, uscì dal muro e si dispiegò come una cortina rettangolare di luce argentea e da essa pian piano apparve la figura luminosa della Vergine Maria e dell'angelo Gabriele ai suoi piedi in ginocchio. In chiesa, solitamente quasi deserta a quell'ora, attratti dalle vicende del giorno prima, che hanno rapidamente fatto il giro non solo del paese ma anche nelle zone limitrofe, sistemati nelle panche immediatamente dietro alle bambine, ci sono molti

fedeli attratti dalla curiosità di verificare di persona i fatti raccontati.

Tra questi c'è Madame Trinson, una commerciante con un negozio di scarpe in paese, che osserva attentamente le bambine. La Vergine Maria con espressione grave, mostrò alle ragazze la croce d'oro del suo rosario, e chiese loro di baciarla.

A questo punto sia Jacqueline che Nicole si alzano in piedi e dopo essersi avvicinate alla Signora, con riverenza baciano la Croce.

Ma sia Jannette che Laura, troppo piccole per arrivare alla Croce, aspettano che Jacqueline le sollevi, come il giorno prima.

A questo punto la Madame Trinson, vede Jacqueline che alza senza nessuna difficoltà la sorella e la cugina, fino a farle baciare la Croce.

Madame Trinson resta sbalordita ed ancor più quando vede le bambine fare subito dopo il segno della croce.

Le bambine rapite nell'estasi, guardano la Vergine Maria che inizia a fare il segno della croce, con movimenti lenti e solenni tanto da completarlo in oltre due minuti.

Così la imitano, segnandosi nello stesso modo, tra la meraviglia di tutti i presenti, che mai avevano visto un segno di croce fatto in quel modo.

La Vergine Maria disse che avrebbe rivelato loro un segreto che avrebbero potuto rivelare in tre giorni, e con grande solennità disse:

"Pregate per la Francia, che in questi giorni è in grande pericolo".

Le bambine stupite, non capiscono il valore di questa rivelazione, completamente all'oscuro di quello che succede nella Francia, data la loro età.

La Vergine continua dicendo:

"Dite al prete di venire qui alle 2 con i bambini e tutta la popolazione per pregare."

Disse alle bambine di riferire al parroco di far costruire una grotta con la Sua statua e quella dell'angelo, promettendo di benedirli una volta che tutto fosse fatto.

Detto questo in una nuvola argentea scomparve alla vista delle bambine.

Martedì 9 dicembre 1947 ore 14

Don Segelle, il parroco, si rifiutò di partecipare all'adunanza richiesta dalla Vergine Maria, dando ancora una volta dimostrazione della considerazione e del rispetto che il clero, nutre nei confronti della Madre di Dio !

Così molto più pragmaticamente Jacqueline, Jeannette e Laura raccolgono una ventina di bambini ed una trentina di adulti e prendono posto nella chiesa.

Iniziano a pregare ed alla decima Ave Maria, ecco che in una nuvola di fumo argentea, appare la Vergine Maria sempre accompagnata dall'angelo Gabriele in ginocchio.

Chiede alle bambine di cantare l'Ave Maria insieme a tutti i presenti e dopo il canto chiede alle bambine di far avvicinare la folla e di recitare il rosario.

Dopo aver aver detto alle bambine che ritornerà il giorno dopo alle 13, scompare come già avvenuto nelle precedenti occasioni. Il parroco don Segelle, appena usciti tutti dalla chiesa, informa il vescovo di tutti gli avvenimenti del giorno prima e della manifestazione che si è appena conclusa.

Nel frattempo nel Paese sull'orlo della guerra civile, tra il giorno 8 ed il 9 dicembre 1947, accade qualcosa di assolutamente prodigioso.

Benoit Franchon, il massimo esponente sindacale in Francia ed il capo degli appartenenti ai moti insurrezionali, quando tutto è pronto per scendere in piazza, armi in pugno ed iniziare una guerra fraticida, ecco che succede l'incredibile.



Benoit Franchon

Nonostante il parere contrario di tutti gli altri compagni, già pronti alla lotta, Benoit decide di ordinare il totale disarmo e ogni azione insurrezionale, terminando ogni azione di protesta e di sciopero, ordinando a tutti di riprendere il lavoro ed iniziare con le autorità un piano di pacificazione e di sviluppo per tutta la Francia.

Mercoledì 10 dicembre 1947

Più di 150 persone affollano la chiesa in attesa della prevista apparizione, una chiesa così gremita non si era mai vista.

Arrivano le bambine e s'inginocchiano davanti all'altare della Vergine ed iniziano a recitare le prime Ave Maria, seguiti in coro da tutti i presenti.

Improvvisamente appena qualche secondo dopo le 13, appare la Santa Vergine sempre con l'angelo al Suo fianco,

Chiede alle bambine di cantare l'Ave Maria.

Le bambine iniziano a cantare e subito vengono seguite da tutti i fedeli presenti, creando un'atmosfera idilliaca ed emozionante.

Al termine del canto, la Vergine Maria chiede alle bambine di baciarle la mano, così come il giorno prima sia Jacqueline che Laura riescono ad avvicinarsi ed a baciare la mano senza problemi ma le più piccole non arrivando con la loro altezza alla

mano della Vergine, vengono aiutate da Jacqueline che le solleva senza nessuno sforzo come se fossero prive di peso.

La folla resta sbalordita da questa manovra compiuta con una naturalezza impensabile.

La madre di Jacqueline e Jannette, presente in chiesa per verificare il racconto delle figlie, chiama la figlia maggiore e le dice di chiedere alla Vergine un miracolo, così tutti possono credere. (Non si sarà resa conto la madre di Jacqueline, che le bambine vedono la Vergine Maria, non una qualunque bottegaia che deve sincerare il suo pubblico per i prodotti che propone ! Personale considerazione dell'autore).

Jacqueline gira la richiesta alla Vergine che risponde :

“ Non sono venuta qui per fare miracoli ma per dirti di pregare per la Francia. Comunque domani ci vedrai bene e non avrai più bisogno di portare gli occhiali. Vi confiderò un segreto che dovete promettermi di non rivelare a nessuno. “

Detto questo scomparve.

Jacqueline sin dalla nascita soffriva di congiuntivite cronica che le provocava un forte dolore specie di notte, con formazione di croste negli occhi, che la madre al mattino le rimuoveva con acqua calda e garze.

La mattina dell' undici dicembre, Jacqueline appena sveglia si accorge che gli occhi sono puliti e vede benissimo senza indossare gli occhiali.



Jacqueline Aubry

Si alza e corre dai genitori che restano sbalorditi nel vederla senza neanche un leggero rossore sugli occhi.

Più ci tutti il padre, che mai aveva messo piede in chiesa, esce a chiamare il parroco.

Appena arriva a casa don Segelle osserva attentamente Jacqueline e di fronte all' evidenza dei fatti non può che esclamare:

" Allora è vero che è scesa in mezzo a noi ! "

Esce in tutta fretta e raggiunge la canonica per avvisare il vescovo, invitandolo ad essere presente alla prossima apparizione.

Giovedì 11 dicembre 1947

Nella chiesa di Sant' Egidio già dal mattino, una folla di fedeli e curiosi, prende posto in attesa delle bambine che puntualmente arrivano molto prima delle 13.

Iniziano recitando il rosario, seguite da tutti i presenti quando improvvisamente le quattro bambine vedono la Madre Celeste con l'angelo sempre nella stessa posizione, sotto la vetrata.

La Signora chiede alle bambine di cantare l'Ave Maria e terminato il canto, le esorta a pregare per i peccatori.

Così li segue quando iniziano a recitare le prime Ave Maria, recitando solo la prima parte ed alla decima si ferma.

Jacqueline le chiede se può curare alcune persone ammalate e la Vergine risponde:

“ Porterò la gioia nelle famiglie. ”

“ Il parroco costruirà la grotta ? ”

Le bambine in coro rispondono:

“ Si Signora ve lo promettiamo ”.

Non hanno ancora terminato di parlare che la Signora scompare alla loro vista.

Le bambine si alzano e vengono raggiunte dal parroco che le porta in sagrestia, dove verranno interrogate, separatamente.



EX VOTO

Venerdì 12 dicembre 1947

Una folla ancor più numerosa del giorno prima affolla la chiesa, circa 300 persone, che fanno fatica a trovare posto.

Qualcuno per convincersi della bontà delle apparizioni, chiede ancora un miracolo ma se solo riflettesse, sulla folla di fedeli, che partecipano ai canti ed alle preghiere, come mai era avvenuto, dovrebbe solo inginocchiarsi e ringraziare il Cielo che si è degnato di presentarsi per portare un messaggio di speranza.

Le quattro bambine in prima fila, recitano le Ave Maria e le loro voci si confondono con quelle dei presenti, creando un'atmosfera profonda ed emozionante.

Un leggero movimento, percepito solo dalle quattro bambine ed ecco apparire in tutta la Sua immensa regalità la Santissima Vergine Maria, più sorridente e luminosa che mai, con al Suo fianco il fedele angelo.

Le bambine notano subito che la Vergine tiene le mani più basse, così riescono ad intravedere una scritta sul Suo vestito ma non riescono a decifrare.

In seguito diranno che avevano letto qualcosa come " G..tto " ma la scritta era " Magnificat" ma le bambine non conoscevano nè la parola nè il suo significato.



La Vergine chiede di cantare l'Ave Maria, poi di pregare per i peccatori.

Dopo una decina la Vergine Maria scompare e le bambine vengono di nuove trattenute in sagrestia, per riferire su quello che avevano visto e sentito, ancora una volta interrogate separatamente.

Sabato 13 dicembre 1947

In chiesa ci sono oltre 500 persone, una folla che mai nessuno ha visto, tutti in attesa.



Arrivano le bambine che iniziano a pregare, quando alle 13 in punto appare la Vergine che subito chiede d'intonare il canto dell' Ave Maria.

Jacqueline si gira verso la folla e l'invita ad unirsi nel canto e nelle preghiere.

La partecipazione di tutti i presenti rende l'atmosfera emozionante e coinvolgente.

Al termine delle preghiere Jacqueline offre un bouquet di garofani rosa alla Signora che li guarda e benedice senza toccarli.

Poi Jacqueline, precedentemente istruita forse dal parroco, chiede un miracolo ma la Vergine Maria prontamente risponde:

"Dopo ! Tornerò domani per l'ultima volta."

In una nuvola luminosa si dissolve.

Come ormai consuetudine, le bambine vengono trattenute e fatte entrare in sagrestia, una alla volta per verbalizzare tutto quello che hanno visto e sentito e per confrontare le loro risposte.

Ma le 4 bambine mai si sono contraddette, rispondendo con sicurezza senza esitazione.

Domenica 14 dicembre 1947

La chiesa di Saint-Gilles registra oltre 2000 persone su una popolazione residente di circa 1700 abitanti.

La chiesa non riesce a contenere tutti i fedeli accorsi da ogni parte della Francia, così nelle strade adiacenti si formano file interminabili, di chi non ha trovato posto all'interno ma vuole partecipare a quest'evento eccezionale.

Già dalle prime ore del mattino si formano gruppi di preghiera per la recita del rosario, recitato anche da chi mai era stato in chiesa o aveva dimenticato anche le preghiere fondamentali.

Il parroco o chi per lui avrebbe potuto soddisfare il suo desiderio di miracoli solo osservando tutta la gente stipata in una chiesa improvvisamente diventata più importante di Notre Dame!

Molto prima delle 13 arrivano le quattro bambine, che iniziano a pregare in attesa della Signora, che arriva puntualmente, accompagnata dall'angelo Gabriele e si posizionano vicino all'altare.

La Vergine Maria chiede di cantare l'Ave Maria e il Magnificat e di pregare.

Dopo Jacqueline rivolge alla Madre del Cielo una preghiera, dettata dalle gerarchie ecclesiastiche:

“ Signora le chiediamo di benedire l'arcivescovo di Blais per i suoi 25 anni di episcopato, due parrocchie, le scuole, la

Missione quaresimale, i sacerdoti del decanato e di dare sacerdoti in Touraine.”

La Signora ascolta la preghiera con un sorriso e con un cenno del capo ma non dice nulla.

Jacqueline allora rivolge la seconda preghiera, che le ha consegnato suor Marie:

“ Signora cosa dobbiamo fare per consolare il Signore per i per le offese dei peccatori ? “

La risposta della Vergine:

“ Pregare e fare sacrifici “.

Dopo circa mezz’ora Jacqueline si rende conto che presto l’apparizione finirà per sempre, così chiede alla Signora di dare una prova della Sua presenza ed ottiene questa risposta:

“ Prima di andare io manderò un raggio luminoso di sole “

Jacqueline offre dei fiori alla Signora dicendo:

“ Signora le offro dei fiori. Prendeteli.

La Signora risponde:

“ Li bacerò ma non voglio prenderli. Portali a casa ! “

Dopo altre preghiere e canti la Signora chiede:

“ Costruirete la grotta? ”

Jacqueline prontamente risponde:

“ Si si la costruiremo”.

La Vergine Maria iniziò a benedire le bambine e la folla e nello stesso istante partì un raggio di sole che entrava attraverso la

vetrata della finestra posta a sud-ovest , che illuminò il punto dell'apparizione, un raggio che non poteva assolutamente provenire da quel punto vista la posizione della chiesa.

Il raggio si propagò per chilometri arrivando ad essere visto anche dalle popolazioni dei paesi limitrofi.

La folla commossa ed in lacrime assiste emozionata a questo evento assolutamente eccezionale.

Le bambine alzano lo sguardo e si rendono conto che la Bella Signora è sparita insieme con l'angelo.

Non rivedranno mai più la Santa Vergine se non nell'alto dei cieli.

Ancora una volta vengono condotte in sacrestia ed interrogate a turno.

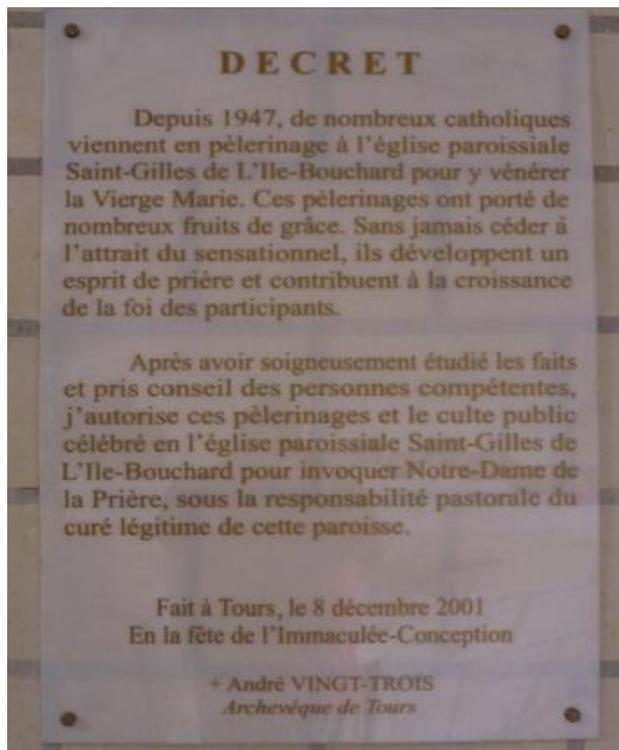




Quotidiani dell'epoca

Le bambine riprendono la vita di tutti i giorni e rivedranno la Signora quando lasceranno questa terra, esattamente nel 1999 Laura Croizon, Jaeanette Aubry nel 2011 ed infine la sorella maggiore Jacqueline Aubry il 15 marzo 2016 all'età di 80 anni, testimoniando sempre con umiltà, discrezione ed obbedienza la sua totale vocazione.

Nel 2001 monsignor André Vingt-Trois, arcivescovo di Tours, autorizzò ufficialmente i pellegrinaggi ed il culto pubblico a Notre Dame de la Priere.



Ogni anno il santuario viene visitato da oltre 100.000 persone, che si recano con la famiglia per pregare davanti alla grotta.

